

LA NUOVA



Area  
Produttiva  
Paesaggisticamente  
ed Ecologicamente  
Attrezzata

**BITONTO**

# Documento di proposta partecipata

## Linee guida per la costituzione del Soggetto Gestore



■ **REGIONE PUGLIA**

■ **Casa della Partecipazione**

L.R. n. 28/2017 – Legge sulla partecipazione

■ **#PUGLIAPARTECIPA**

Avviso pubblico di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione  
Anno 2018

■ **Progetto**

La nuova APPEA Bitonto: partecipazione e gestione

■ **Soggetto beneficiario**

Politecnico di Bari

■ **Soggetti partner**

Comune di Bitonto  
Comitato Zona Artigianale  
C.C.I.A. Camera di Commercio Industria e Artigianato  
Fablab Bitonto  
Atech s.r.l. Società di ingegneria e servizi per l'architettura  
Cooperativa Ulixes  
Argo Puglia  
Cooperativa Quarantadue

■ **Coordinamento e responsabilità scientifica**

Nicola Parisi  
DICAR – Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

■ **Collaboratori**

Maritè Cuonzo  
Federica Fiorio  
Gianluca Savino

■ **Esperti tavoli tematici**

Antonio Messeni Petruzzelli – Modello di gestione economica e ZES  
Francesco Ruggiero – Energia  
Orazio Tricarico – Acqua e rifiuti  
Salvatore Bonasia – Amministrazione e aspetti giuridico/legali  
Nicola Parisi – Qualità architettonica del comparto  
Annalinda Neglia – Integrazione paesaggistica



# LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE

La Regione Puglia promuove la **Partecipazione come suo principio fondamentale**: con l'approvazione della legge regionale n. 28/13.07.2017, è stato sancito un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto. La Legge Regionale sulla Partecipazione promuove infatti, la **partecipazione come diritto e dovere delle persone** che vivono in Puglia, singole o associate, e individua forme e strumenti di partecipazione democratica, per assicurare la qualità dei processi decisionali sui temi importanti e sulle opere strategiche. Grazie ad essa i cittadini pugliesi possono proporre, verificare e monitorare gli impegni assunti a partire dal Programma di governo e gli altri atti regionali.

## **Perché una legge sulla partecipazione?**

La partecipazione migliora la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di **modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa**, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative, genera una mediazione pubblica che sblocca i processi decisionali, accresce il livello di affidabilità e di credibilità delle istituzioni.

La legge ha istituito strumenti e dispositivi innovativi nel panorama nazionale, per favorire la partecipazione democratica nelle decisioni e ha dato vita alla **Casa della Partecipazione**, inaugurata in occasione della 81° Fiera del Levante (2017), presso il Padiglione 152 della Regione Puglia dotata di supporti informativi, spazi, strutture tecnologiche a disposizione di sindaci, associazioni, cittadini per applicare le regole previste dalla Legge pugliese n. 28 del 2017. ■

## Gli strumenti per la partecipazione: **#PugliaPartecipa**



#PugliaPartecipa è l'avviso pubblico per la selezione dei processi partecipativi proposti da enti pubblici e locali, associazioni del Terzo Settore, comitati di cittadini, associazioni datoriali, partiti politici e cooperative di comunità da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia.

L'avviso è riferito ad interventi da realizzarsi in attuazione della L.R. n. 28/2017 "*Legge sulla partecipazione*", in accordo con i criteri e le modalità prescritte nel Regolamento Regionale n. 13/2018 "*Regolamento attuativo della LR n. 28/2017 – Legge sulla partecipazione*".

Costituisce uno

**strumento dedicato a  
promuovere i  
processi  
partecipativi e la  
cittadinanza attiva**

nel rispetto dei principi costituzionali e delle normative nazionali e regionali, e ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi e attività nell'interesse della comunità locale, coinvolgendo la cittadinanza in forme di partecipazione e co-progettazione, favorendo la diffusione della **cultura della partecipazione** e valorizzando il ruolo di tutti i soggetti del territorio. ■

# UN PROGETTO PARTECIPATIVO PER LA NUOVA APPEA DI BITONTO

Il Politecnico di Bari, in qualità di Soggetto proponente, in collaborazione con una rete di partnership che ha coinvolto diversi attori sociali del territorio di riferimento (Comune di Bitonto, C.C.I.A., Comitato Zona Artigianale, Fablab Bitonto, Cooperativa Ulixes, Argo Puglia, Cooperativa 42, Atech s.r.l.), ha candidato una proposta di processo partecipativo a valere sull'Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione per l'anno 2018.

La proposta presentata aveva ad oggetto la costruzione del **processo partecipativo finalizzato alla costituzione del Soggetto Gestore dell'APPEA del Comune di Bitonto**. Volontà del progetto presentato era quella di inserirsi in una fase molto importante del processo decisionale: *obiettivo strategico dell'amministrazione comunale di Bitonto è, infatti, la riconversione dell'attuale zona PIP in Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata* secondo gli obiettivi, gli indirizzi e le direttive comprese nelle Linee Guida 4.4.2 del PPTR Puglia, per il raggiungimento del quale è stato attivato nel 2016 uno specifico Focus tematico

nell'ambito delle attività di partecipazione promosse dall'Urban Center Bitonto ed affidato l'incarico di redazione di una proposta di piano di progettazione, riqualificazione e conversione dell'area alla Società di Ingegneria ATECH s.r.l. di Bari, uno dei soggetti partner della proposta.

” Il processo partecipativo è nato, quindi, dalla necessità di individuare per l'APPEA così qualificata un Soggetto Gestore dell'area che, insieme ai soggetti attuatori, dovrà strutturare l'intervento di riqualificazione, verificandone la sua attuazione e gestione.

Con Determinazione del Dirigente Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale n. 22/07.05.2019 è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte progettuali da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della Partecipazione della Regione Puglia per l'anno 2018, a seguito della quale, il **14.06.2019**, è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per il finanziamento e la realizzazione del processo partecipativo progettato. ■

# DA APEA AD APPEA LE PREMESSE DEL PROCESSO

L'espressione "Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata" - in acronimo APEA - è stata introdotta nell'ordinamento legislativo italiano dal D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997 (Legge Bassanini)", che prevede all'art. 26 che «le Regioni disciplinino, con proprie leggi, le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente».

Questo nuovo concetto di area produttiva è il frutto di una politica ambientale che ha come obiettivo quello di **conciliare il sempre più necessario sviluppo economico con il rispetto e la tutela dell'ambiente**; nasce dalla necessità di sostituire il cosiddetto approccio *end of pipe* (abbattimento dell'inquinamento a fine ciclo) con il principio di precauzione e prevenzione dall'inquinamento. In particolare non si tratta di agire sulle specifiche dotazioni ambientali delle imprese,

ma di organizzare il sito produttivo in modo da agevolare, sia economicamente che tecnicamente, le singole imprese insediate a realizzare i loro obiettivi ambientali, siano essi prescrittivi o volontari.

Le APEA devono essere progettate, realizzate e gestite sulla base di **criteri di eco-efficienza**, al fine di garantire un sistema di gestione integrato degli aspetti ambientali, la riduzione e la prevenzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, la tutela della salute e della sicurezza nonché un miglioramento ambientale diffuso del territorio a partire da un buon inserimento paesaggistico.

Questa disciplina si inserisce nella recente politica regionale, volta a promuovere quelle azioni sul territorio finalizzate alla riduzione delle criticità ambientale, edilizia, urbanistica e paesaggistica che configurano le realtà produttive e industriali pugliesi, per una progressiva conversione ecologica dell'economia regionale.

A tal fine sono state prodotte le

## **Linee Guida 4.4.2 per le Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzabili (A.P.P.E.A.)**

che costituiscono un'**evoluzione inclusiva dei temi paesaggistici**, della qualità edilizia e dei temi della produzione energetica delle tradizionali A.P.E.A. ■

# MODELLO DI AREA PRODUTTIVA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA

Esistono due diversi approcci per definire e disciplinare un'APEA, in particolare:

## Modello simbiotico o sistemico

In analogia ad un organismo biologico, l'area produttiva è vista come **un**

**unico sistema chiuso** dove i principi dell'ecologia industriale sono uno strumento per consentire alle aziende insediate di raggiungere performances ambientali superiori a quelle che potrebbero raggiungere in un'area 'tradizionale'. L'APEA diventa quindi sede di scambi di energia e di materia tra le aziende insediate, le quali stabiliscono **legami di mutua dipendenza e sinergia** tali da rendere minime le interferenze con l'ambiente esterno.

## Modello composto o sovrasistemico

L'area industriale è vista come **l'insieme di più sistemi**

**aperti** (singole imprese), con propri consumi ed immissioni di materia e di energia nell'ambiente circostante. Tali singoli sistemi sono però inseriti in un **sovrasistema comune (l'area produttiva)** che rappresenta il tramite attraverso il quale le imprese si

interfacciano con l'ambiente esterno. In questo caso, la gestione sostenibile degli spazi e dei servizi comuni è la base per un processo di miglioramento ambientale che coinvolgerà nel tempo anche le singole imprese insediate.

L'applicazione del principio di ecologia industriale (modello simbiotico o sistemico) prevede l'instaurarsi di un delicato equilibrio tra le imprese insediate, alla base del quale si intravede un principio di staticità delle loro produzioni, sia in termini di tipologia sia di quantità. Tale modello è quindi più facilmente applicabile in ambiti territoriali produttivi vasti, in presenza di aziende che operano in un'ottica di lungo periodo, dove sono più semplici la formazione di possibili sinergie e la nascita di circuiti stabili nel tempo.

Viceversa, il modello composto, più dinamico ed elastico, è consigliabile nel caso di aree produttive poco estese, dove risulta più difficile creare delle sinergie tra le singole imprese. Risulta così più semplice agire sul rapporto aziende insediate - sovrastistema "area produttiva", favorendo la realizzazione di infrastrutture comuni e la condivisione di reti e di servizi ambientali, finalizzati al miglioramento delle performances ambientali dell'area nel suo complesso, alla riduzione degli impatti cumulativi e alla definizione di percorsi di miglioramento ambientale, anche all'interno delle specifiche attività industriali.

Nel tessuto produttivo di Bitonto, caratterizzato dalla presenza di sistemi locali fortemente specializzati in alcune produzioni e dalla predominanza di piccole e medie imprese, si ritiene che il modello più adatto sia quello cosiddetto “composto”.

In particolare, il modello proposto dovrà:

- agevolare le piccole e medie imprese a raggiungere un miglioramento delle proprie performances ambientali, attraverso la **dotazione di infrastrutture e servizi comuni** di qualità elevata che non sarebbero in grado di possedere e gestire singolarmente;
- consentire il **controllo e la riduzione degli impatti cumulativi**, generati dall’insieme delle pmi;
- consentire alle autorità competenti un più **agevole controllo degli impatti ambientali**;
- facilitare, dal punto di vista tecnico ed economico, la

certificazione ambientale delle singole imprese, attraverso la **gestione ambientale dell’area produttiva**;

- **agevolare o esonerare** le imprese nell’ottenimento delle autorizzazioni ambientali sia in sede di rilascio che di rinnovo;
- **semplificare le procedure** di costituzione ed insediamento delle imprese nell’area produttiva;
- applicare i **principi di precauzione, prevenzione e riduzione dell’inquinamento**;
- coinvolgere le imprese nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell’area produttiva ed in un percorso di **responsabilità ambientale**.

A tal fine, l’APPEA deve essere dotata di determinate forme di gestione, infrastrutture, sistemi tecnologici e servizi comuni nonché deve rispondere a precisi requisiti urbanistici, territoriali, edilizi ed ambientali di qualità. ■



# IL FOCUS LA GESTIONE DI UN'APPEA

Uno dei requisiti di un'area produttiva ecologicamente attrezzata, previsti dal D. Lgs. n. 112/98 (art. 26), è la presenza di un soggetto unico gestore dell'area e delle infrastrutture e servizi comuni in essa presenti.

In particolare, la gestione integrata deve:

- agire su tutto l'arco di vita dell'APPEA;
- perseguire il miglioramento continuo delle performances ambientali dell'area attraverso specifiche azioni;
- coinvolgere le imprese nel raggiungimento degli obiettivi ambientali e nella gestione stessa;
- stabilire rapporti di dialogo con gli enti e le comunità locali.

È fondamentale specificare come il perseguimento di obiettivi di carattere ambientale deve coniugarsi con aspetti prettamente economici, ovvero ricercare economie di scala e vantaggi competitivi per le imprese insediate e, come requisito minimo, garantire la sostenibilità economica del Soggetto Gestore.

Alcune forme possibili di gestione di un'APEA sono: Comuni singoli o associati; Consorzio tra Enti locali; Consorzi di Sviluppo Industriale; Consorzi o Associazioni tra imprese; Società per Azioni a capitale pubblico, privato o misto. La scelta di un Soggetto Gestore dotato di adeguate capacità tecniche, organizzative, economiche e giuridiche è fondamentale per strutturare una realtà gestionale perfettamente in linea con i bisogni e le aspettative dell'area.

Al Soggetto Gestore è affidata la gestione complessiva dell'Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata, nonché la generale responsabilità in merito a:

- Esecuzione dell'Analisi Ambientale dell'area;
- Redazione del Programma Ambientale;
- Progettazione e gestione dei servizi e delle infrastrutture comuni che insisteranno sull'area;

- Monitoraggio delle attività previste per la corretta gestione ambientale dell'area.

I servizi erogabili in particolare dal Soggetto Gestore possono essere individuati fra:

- Gestione dei rifiuti speciali;
- Approvvigionamento idrico ad uso industriale;
- Smaltimento acque reflue;
- Produzione e distribuzione di energia;
- Servizio di illuminazione pubblica;
- Servizio di logistica integrata.

### **La gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni**

Il gestore delle infrastrutture e dei servizi comuni in un'APPEA deve garantire una loro conduzione efficace dal punto di vista tecnico, stabilendo, attraverso un Programma Ambientale, le relative prestazioni da raggiungere per la tutela dell'ambiente e della salute.

La gestione unica integrata comporta una **maggior efficienza dei servizi ambientali** rispetto alla presenza di singoli impianti presso le imprese insediate, un risparmio per le aziende grazie al mancato investimento in infrastrutture proprie e agli sgravi autorizzativi, nonché una **maggior efficacia nel controllo**, vista la possibilità da parte degli Enti competenti di relazionarsi con un unico soggetto, in luogo di una molteplicità di imprese.

Al fine di raggiungere la gestione ambientale integrata dell'area è necessario tuttavia che il gestore sia in possesso, non solo dei **requisiti legali**, ma anche delle **capacità tecniche e giuridiche** che garantiscano un'efficace conduzione

delle infrastrutture presenti. Allo stesso tempo, è compito del Soggetto Gestore redigere un opportuno "regolamento d'insediamento", attraverso il quale si stabiliscono accordi tra le imprese e si definiscono modalità e condizioni di utilizzo dei servizi e delle infrastrutture comuni.

### **La gestione ambientale**

L'applicazione di sole misure infrastrutturali ad un'APPEA non è sufficiente a garantire il rispetto dei **principi di sostenibilità ambientale e di precauzione e prevenzione dall'inquinamento**. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che in un'APPEA, accanto alle infrastrutture e servizi comuni, sia presente una gestione ambientale dell'area che, oltre a prevedere l'utilizzo in modo eco-efficiente delle infrastrutture presenti, stabilisca anche **azioni di miglioramento ambientale**, coinvolgendo tutti gli aspetti connessi ad un'area produttiva, non solo quelli gestibili attraverso infrastrutture comuni.

L'applicazione di un sistema di gestione ambientale di un'APPEA, da parte del soggetto gestore, deve in particolare prevedere le seguenti fasi:

- Diagnosi ambientale<sup>1</sup>;
- Individuazione di obiettivi ambientali da raggiungere;
- Elaborazione di un Programma Ambientale<sup>2</sup>;
- Sistema di verifica e monitoraggio<sup>3</sup>.

Il contenuto delle diverse fasi dipende ovviamente dalla natura giuridica e dal ruolo del soggetto gestore. Il soggetto gestore può infatti agire strategicamente, limitatamente a quelle che sono le sue competenze o quelle a lui delegate. In tutti gli altri casi potrà

solamente influenzare il soggetto direttamente responsabile dell'aspetto ambientale (l'impresa, la società dei servizi) attraverso, ad esempio, attività di formazione e di sensibilizzazione o attraverso la stipula di accordi e l'emanazione di regolamenti.

La gestione ambientale dell'APPEA non può prescindere dal **coinvolgimento delle imprese insediate**. Tale requisito è

fondamentale per i seguenti motivi:

- Le infrastrutture ed i servizi ambientali presenti devono essere dimensionati e gestiti sulla base delle esigenze delle imprese;
- La gestione ambientale dell'area produttiva, oltre a riguardare gli spazi ed i servizi comuni, deve nel suo sviluppo comprendere anche gli aspetti strettamente pertinenti alle singole imprese;
- Il meccanismo partecipato stimola il mutuo controllo tra le imprese insediate, agevolando la gestione ambientale;
- Da un punto di vista gestionale, la definizione di una procedura partecipata dalle imprese può prevedere la messa in comune di risorse umane, conoscenze ed esperienze già in possesso delle aziende, con minore ricorso a prestazioni esterne e limitando quindi i costi di gestione;

- In assenza di un meccanismo partecipato sarebbe più difficile proporre alle aziende di avviare delle azioni e degli investimenti, che genererebbero un vantaggio anche ad un soggetto terzo "il gestore dell'area", visto come un estraneo alle attività dell'impresa;
- La partecipazione delle imprese rende possibile l'estensione del sistema di gestione anche ad aspetti di natura commerciale, giuridica, logistica o altri, con notevoli vantaggi in termini economici e di competitività;
- Il coinvolgimento delle imprese nei processi decisionali di livello superiore a quello del singolo impianto produttivo contribuisce ad avviare un percorso di responsabilità sociale;
- L'eventuale impostazione di azioni basate su concetti di "ecologia industriale", che prevede l'avvio di un sistema relazionale tra le imprese e di mutuo scambio di prestazioni e servizi, non può prescindere da un coinvolgimento diretto delle stesse;
- In vista di una futura Registrazione EMAS<sup>4</sup> dell'area industriale, il solo soggetto ammesso ad ottenerla deve essere rappresentativo delle aziende insediate. ■

<sup>1</sup> La *diagnosi ambientale* consiste in uno studio degli aspetti ambientali, degli impatti e delle prestazioni connesse all'area produttiva, con particolare riferimento alle attività del soggetto gestore ed alle infrastrutture e servizi comuni. La diagnosi deve permettere al gestore di conoscere le problematiche presenti, di comprendere i malfunzionamenti e di proporre in seguito le necessarie azioni di miglioramento.

<sup>2</sup> Il *Programma Ambientale* deve essere elaborato sulla base degli aspetti ambientali, economici e sociali emersi dalle fasi di diagnosi e di individuazione degli obiettivi e deve stabilire un efficace programma di azioni, precisando le scelte tecniche da adottare, gli investimenti necessari, i soggetti responsabili dell'attuazione delle azioni, la

quantificazione dei benefici conseguibili, i tempi di realizzazione e di raggiungimento degli obiettivi, nonché le modalità di verifica dei risultati. Il Programma Ambientale deve inoltre essere reso pubblico ed aggiornato periodicamente.

<sup>3</sup> La *verifica* dei risultati, ottenuti dall'attuazione del Programma Ambientale, consiste nella redazione di una nuova diagnosi ambientale. Essa deve essere accompagnata da una verifica delle condizioni dell'ambiente in cui si inserisce l'area produttiva, al fine di poter verificare l'efficacia delle azioni adottate.

<sup>4</sup> *Eco-Management and Audit Scheme* (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità europea al quale possono

aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese. Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard EMAS è basato sulla norma ISO 14001:2004, mentre il dialogo aperto con il pubblico viene perseguito prescrivendo che le organizzazioni pubblichino (e tengano aggiornata) una Dichiarazione Ambientale in cui sono riportate informazioni e dati salienti dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e impatti ambientali.

**LA NUOVA APPEA DI BITONTO**  
Tavole di progetto

REGIONE PUGLIA  
CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
COMUNE DI BITONTO

CONVERSIONE IN AREA PRODUTTIVA  
PAESAGGISTICAMENTE ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA  
(A.P.P.E.A.) DELLA ZONA ARTIGIANALE DEL COMUNE DI BITONTO

PROPOSTA DI UN PIANO DI PROGETTAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E CONVERSIONE

in sintonia con le Linee guida sulla progettazione di A.P.P.E.A.  
al punto 4.4.2 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)

ALLEGATO GRAFICO D1

PLANIVOLUMETRICO DI PROGETTO

PROPRONTE:  
COMUNE DI BITONTO -  
SERVIZIO TERRITORIO  
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N.41  
BITONTO



IL DIRETTORE TECNICO  
Dot. Ing. Orazio Tricarico  
Ordine Ingg. Prov. di Bari n. 4985  
C.F. TRICRZOT0154662W

©	Marzo 2018	A.E.C.	A.A.	A.A.	Elaborati Grafici
EM/REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE



LEGENDA

- Edifici in costruzione
- Edifici
- Marcisipi
- Aree pavimentate interne
- Aree a sporte inferiori al livello stradale, tampe e scari
- Sterzo
- Aree verdi sicche
- Aree verdi coltivate
- Aree verdi ornamentali private
- Aree verdi ornamentali pubbliche
- Campi sportivi
- Pavimentazioni permeabili
- Pavimentazioni in ghiaia
- Segno di ombra parcheggio
- Panelli fotovoltaici
- Arredo urbano
- Parco pubblico
- Antenna
- Attrezzature "isola ecologica"
- Letti per attività ad alto sviluppo tecnologico
- Musei
- Recinzioni



REGIONE PUGLIA  
CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
COMUNE DI BITONTO

CONVERSIONE IN AREA PRODUTTIVA  
PAESAGGISTICAMENTE ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA  
(A.P.P.E.A.) DELLA ZONA ARTIGIANALE DEL COMUNE DI BITONTO

PROPOSTA DI UN PIANO DI PROGETTAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E CONVERSIONE  
ai sensi delle Linee guida sulla progettazione di A.P.P.E.A.  
al punto 4.4.2 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)

ALLEGATO GRAFICO D2

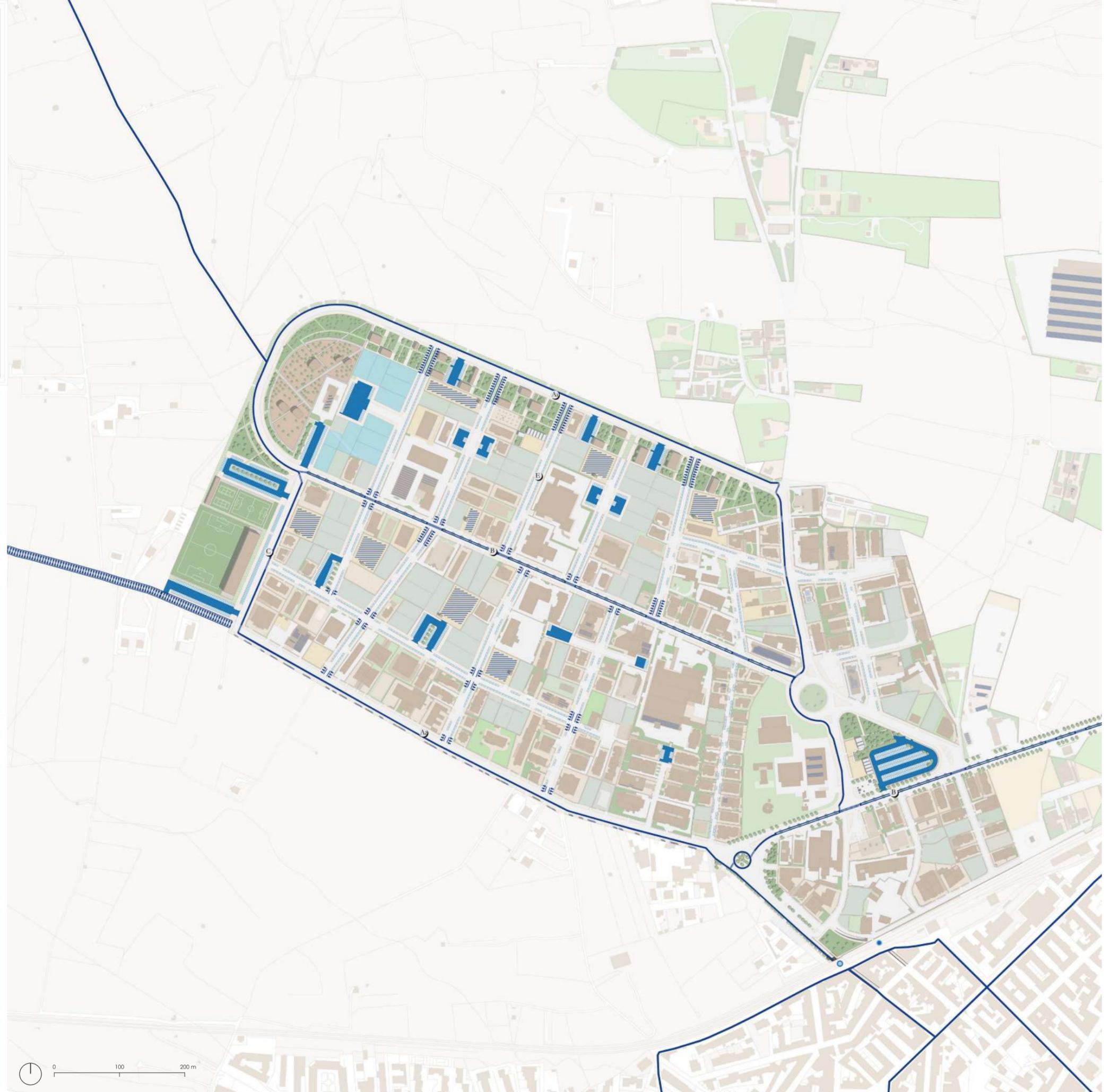
IL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEI PARCHEGGI

PROPRONTE:  
COMUNE DI BITONTO -  
SERVIZIO TERRITORIO  
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N.41  
BITONTO



IL DIRETTORE TECNICO  
Dott. Ing. Orazio Tricario  
Ordine Ingg. Prov. di Bari n. 4085  
C.F. TRICOR270C154662W

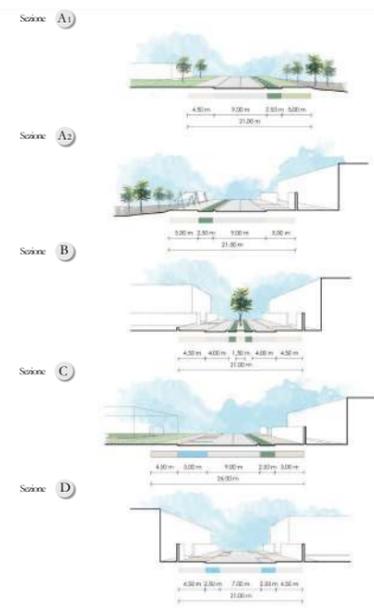
EM/REV	DATA	A.E.C.	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	Maggio 2019	A.A.	A.A.		Elaborati Grafici



LEGENDA

- Soppressione passaggio livello e realizzazione sottopasso d'uscita dalla zona artigianale
- Realizzazione sottopasso d'ingresso alla zona artigianale
- ||||| Realizzazione di traffico calming con il restringimento della carreggiata e presenza di incroci a raso
- ||||| Allargamento carreggiata
- Asse a parcheggio
- Stili parcheggi
- n. parcheggi stimati: 2700

INFRASTRUTTURE STRADALI E CONFIGURAZIONE DELLE SEZIONI



- Pista ciclabile
- Marciapiedi, accessibili
- Asse parcheggio
- Pavimenti permeabili
- Carreggiata

Note:  
Sezione A1: la sezione è concepita per la presenza di piste ciclabili e piste pedonali;  
Sezione A2: la sezione è concepita per la presenza di piste ciclabili e piste pedonali;  
Sezione B: la sezione è concepita per la presenza di piste ciclabili e piste pedonali;  
Sezione C: la sezione è concepita per la presenza di piste ciclabili e piste pedonali;  
Sezione D: la sezione è concepita per la presenza di piste ciclabili e piste pedonali.



REGIONE PUGLIA  
CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
COMUNE DI BITONTO

CONVERSIONE IN AREA PRODUTTIVA  
PAESAGGISTICAMENTE ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA  
(A.P.P.E.A.) DELLA ZONA ARTIGIANALE DEL COMUNE DI BITONTO

PROPOSTA DI UN PIANO DI PROGETTAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E CONVERSIONE

in sintonia con le Linee guida sulla progettazione di A.P.P.E.A.  
al punto 4.4.2 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)

ALLEGATO GRAFICO D3

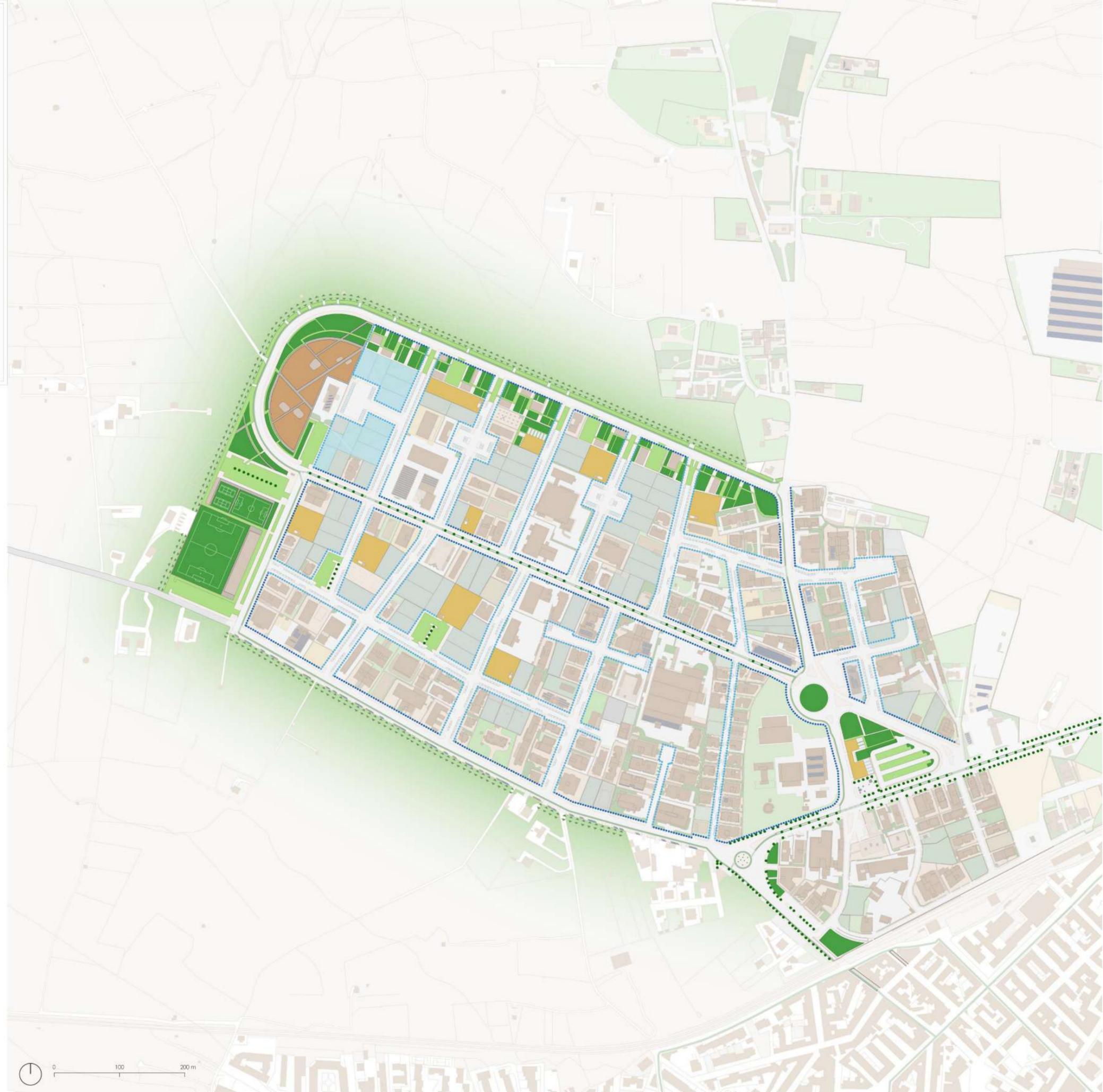
IL SISTEMA DEL VERDE  
E DELLE RELAZIONI PAESAGGISTICHE

PROponente:  
COMUNE DI BITONTO -  
SERVIZIO TERRITORIO  
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N.41  
BITONTO



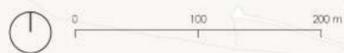
IL DIRETTORE TECNICO  
Dot. Ing. Orazio Tricarico  
Ordine Ingg. Prov. di Bari n. 4985  
C.F. TRICRZOT0154692W

EM/REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	Elaborati Grafici
0	Marzo 2018	A.E.C.	A.A.	A.A.	



LEGENDA

- Gestione dei fronti edificati: alto controllo per fronti su strade principali
- Gestione dei fronti edificati: basso controllo per fronti su strade secondarie
- Aree verdi a prato e piantumate
- Pavimento verde permeabile
- Aree a sterzo
- Aree piantumate, non a prato
- Scostesi permeabili in ghiaia
- Verde lineare
- Faccie di mitigazione paesaggistica



REGIONE PUGLIA  
CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
COMUNE DI BITONTO

CONVERSIONE IN AREA PRODUTTIVA  
PAESAGGISTICAMENTE ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA  
(A.P.P.E.A.) DELLA ZONA ARTIGIANALE DEL COMUNE DI BITONTO

PROPOSTA DI UN PIANO DI PROGETTAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E CONVERSIONE  
in sintonia con le Linee guida sulla progettazione di A.P.P.E.A.  
al punto 4.4.2 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)

ALLEGATO GRAFICO D4

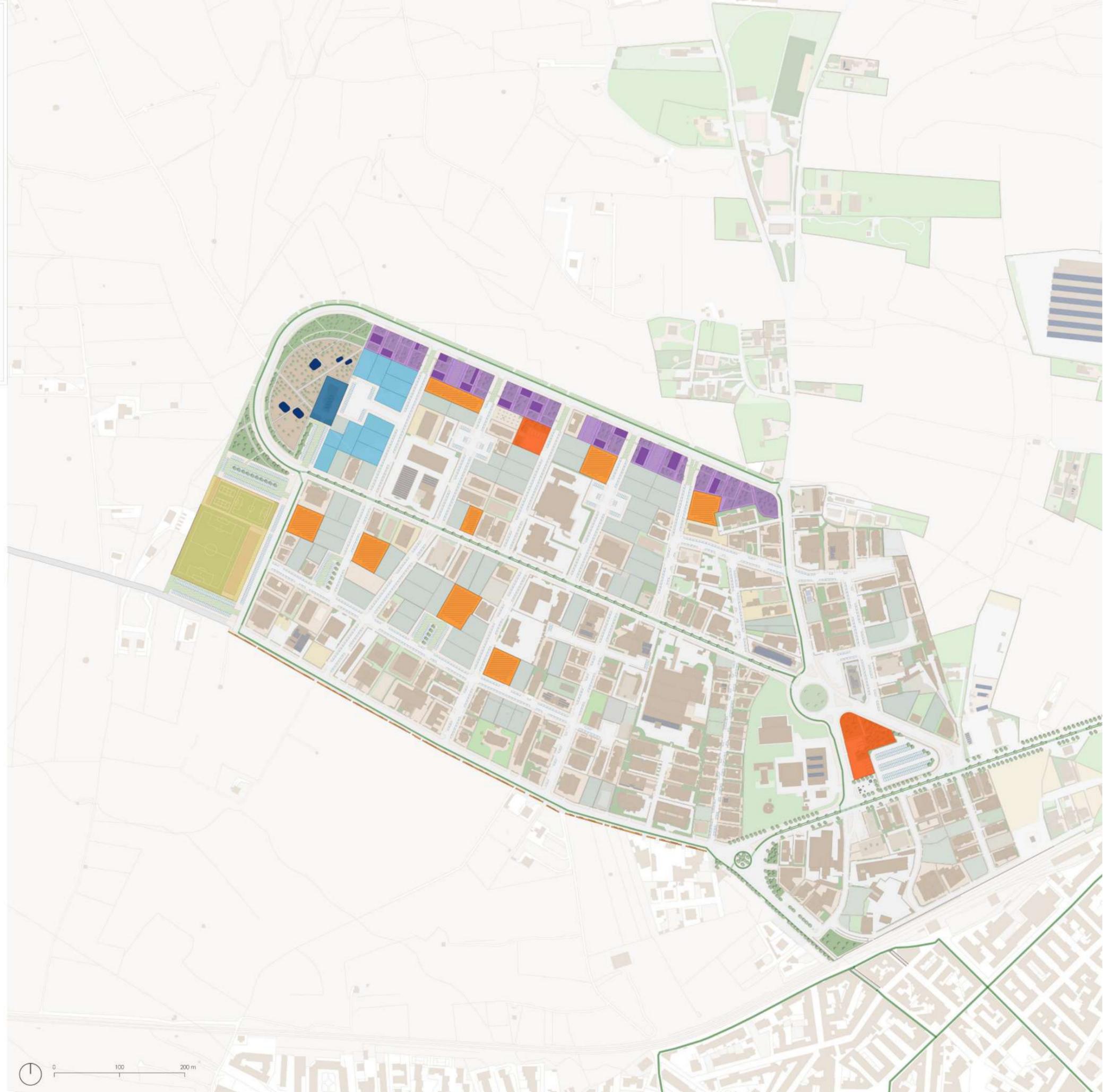
IL SISTEMA DEI SERVIZI, AREA DI SVILUPPO TECNOLOGICO,  
FONTI RINNOVABILI E SMALTIMENTO RIFIUTI

PROPONENTE:  
COMUNE DI BITONTO -  
SERVIZIO TERRITORIO  
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N.41  
BITONTO



IL DIRETTORE TECNICO  
Dot. Ing. Orazio Tricarico  
Ordine Ingg. Prov. di Bari n. 4985  
C.F. TRICRZOT15A692W

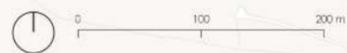
EM/REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	Marzo 2018	A.E.C.	A.A.	A.A.	Elaborati Grafici



LEGENDA

- Centro Tecnologico
- Servizi comuni all'amministrazione del Centro Tecnologico
- Lotti per attività ad alto sviluppo tecnologico
- Servizi di unità collettiva (scuola, nido, mensa, farmacia, tempo libero ecc)
- Aree per servizi di unità collettiva
- Aree per la produzione di energia sostenibile
- Isole ecologiche
- Aree per impianti sportivi

Nota:  
Le configurazioni planimetriche proposte in pianta nelle aree in oggetto e parimenti indicate, Le reali configurazioni dovranno dipendere dall'applicazione degli usi e delle norme tecniche e dalle scelte relative di permesso.



REGIONE PUGLIA  
CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
COMUNE DI BITONTO

CONVERSIONE IN AREA PRODUTTIVA  
PAESAGGISTICAMENTE ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA  
(A.P.P.E.A.) DELLA ZONA ARTIGIANALE DEL COMUNE DI BITONTO

PROPOSTA DI UN PIANO DI PROGETTAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E CONVERSIONE  
ai sensi delle Linee guida sulla progettazione di A.P.P.E.A.  
al punto 4.2 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)

ALLEGATO GRAFICO D6

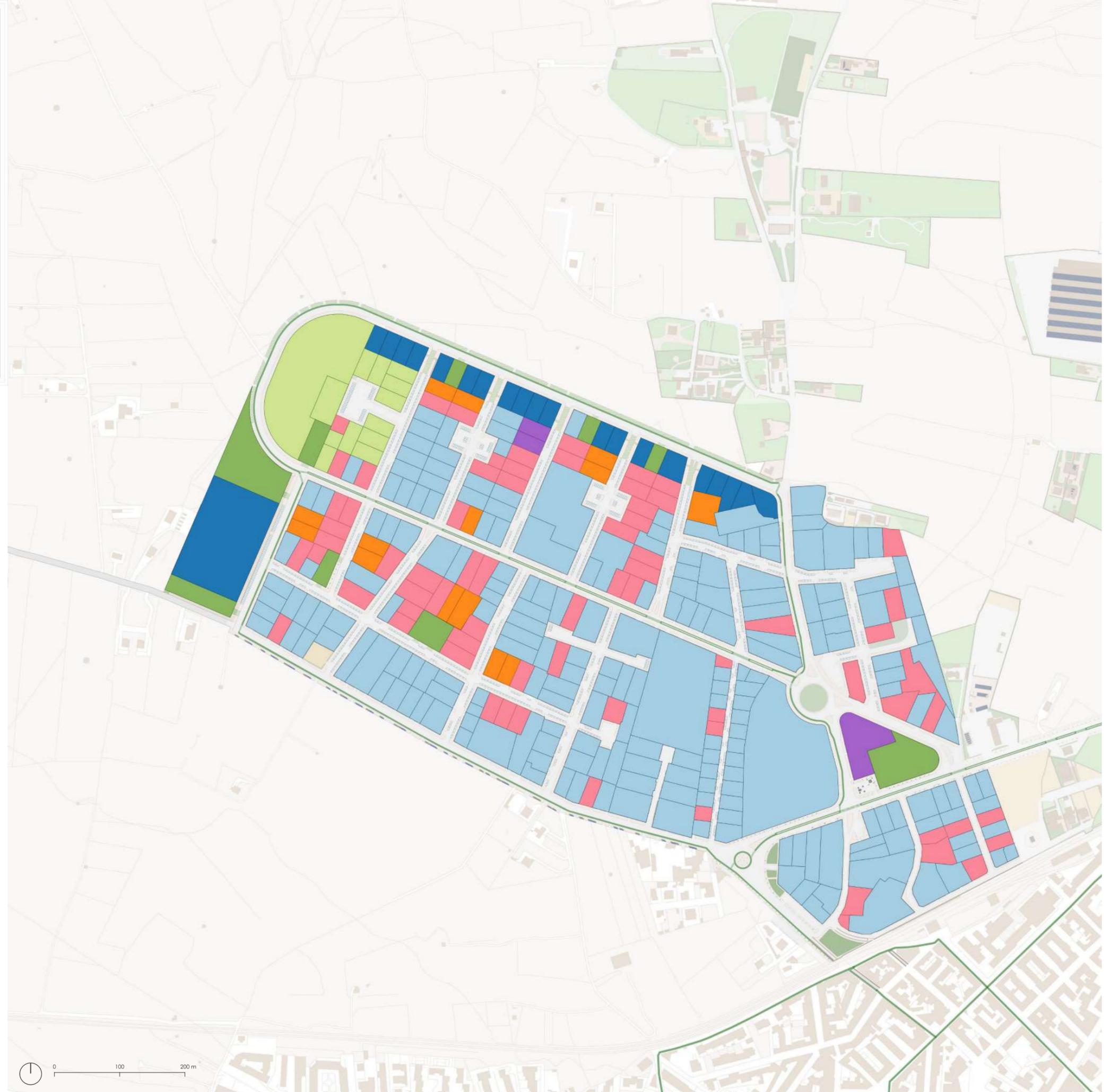
PLANIMETRIA GENERALE:  
ZONIZZAZIONE

PROPONENTE:  
COMUNE DI BITONTO -  
SERVIZIO TERRITORIO  
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N.41  
BITONTO



IL DIRETTORE TECNICO  
Dott. Ing. Orazio Tricario  
Ordine Ingg. Prov. di Bari n. 4085  
C.F. TRICOR270C154862W

EM/REV	DATA	A.E.C.	REDATTO	VERIFICATO	A.A.	APPROVATO	Elaborati Grafici	DESCRIZIONE
0	Maggio 2010							



LEGENDA

- Loti liberi
- Loti edificabili
- Area per attrezzature di interesse rilevante
- Area dedicata alle isole ecologiche
- Area per parcheggi pubblici e visibilità
- Area per ricerca e sviluppo
- Area per impianti di produzione di energia



# IL PROCESSO PARTICIPATIVO

Il processo partecipativo finalizzato alla definizione del profilo di Soggetto Gestore per l'APPEA di Bitonto è stato articolato in **tre** fasi principali:

1

Una fase **informativa**, finalizzata a divulgare le potenzialità e le “conseguenze” della riconversione dell’area PIP in APPEA e i vantaggi di dotarsi di un Soggetto Gestore unico, in grado di attuare il Programma Ambientale coniugando obiettivi di sostenibilità con vantaggi competitivi ed economie di scala per le aziende insediate;

2

Una fase **operativa**, che ha rappresentato il cuore del percorso di coinvolgimento degli attori, caratterizzata dall’approfondimento dei temi cardine del progetto APPEA messi in relazione con i possibili soggetti attuatori, con un’attenzione particolare rivolta al Soggetto Gestore;

3

Una terza fase di tipo “**propositivo**”, in cui, partendo dalle risultanze della fase precedente, si è fatto sintesi dell’analisi condotta, delle osservazioni raccolte e delle proposte sulla forma societaria, sulla compagine sociale e sui compiti futuri del Soggetto Gestore, finalizzando tale operazione di sintesi alla stesura di una prima bozza di Linee guida per la costituzione dell’Ente.

1

**FASE INFORMATIVA**

# OPEN DAY APPEA

Il processo partecipativo ha preso il via il **26 luglio 2019** con la realizzazione di un Open Day APPEA, un pomeriggio di incontro con le aziende insediate nell'area e con la cittadinanza nel corso del quale è stata introdotta la proposta di Piano di Riconversione della Zona Artigianale di Bitonto, in corso di approvazione - a quella data - da parte dell'Amministrazione Comunale, e presentate alcune best practices già presenti in quest'ambito sul territorio italiano.



Sono state inoltre illustrate le finalità, le tappe del percorso partecipativo e, la raccolta delle osservazioni è stata orientata alla costruzione di una mappa degli stakeholders presenti che rilevasse e restituisse in tempo reale la posizione dei partecipanti rispetto al processo di cambiamento insito nella riconversione in APPEA.



# La Stakeholders Analysis: Cosa è emerso

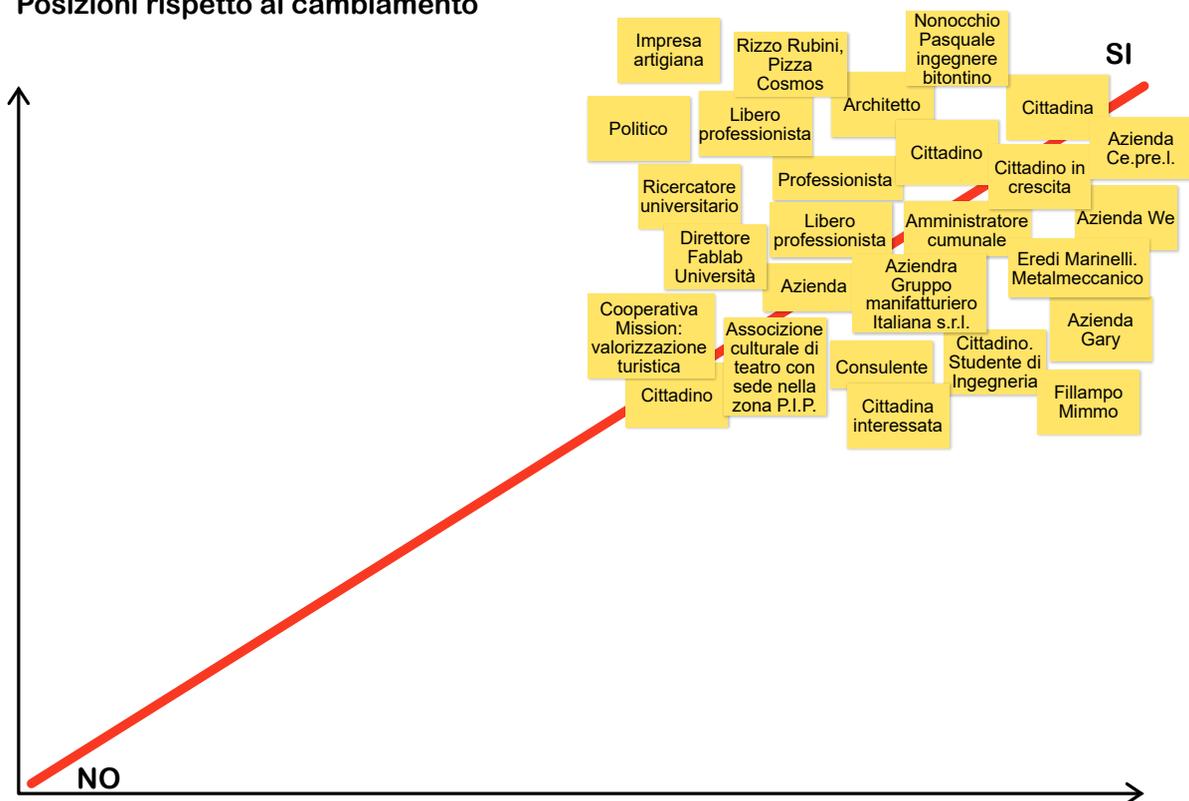
Ai partecipanti è stato chiesto di scrivere su un post-it il proprio status (cittadino, azienda, libero professionista...) e di posizionare il post-it lungo una linea rossa le cui estremità rappresentavano i poli opposti rispetto al cambiamento proposto con l'APPEA

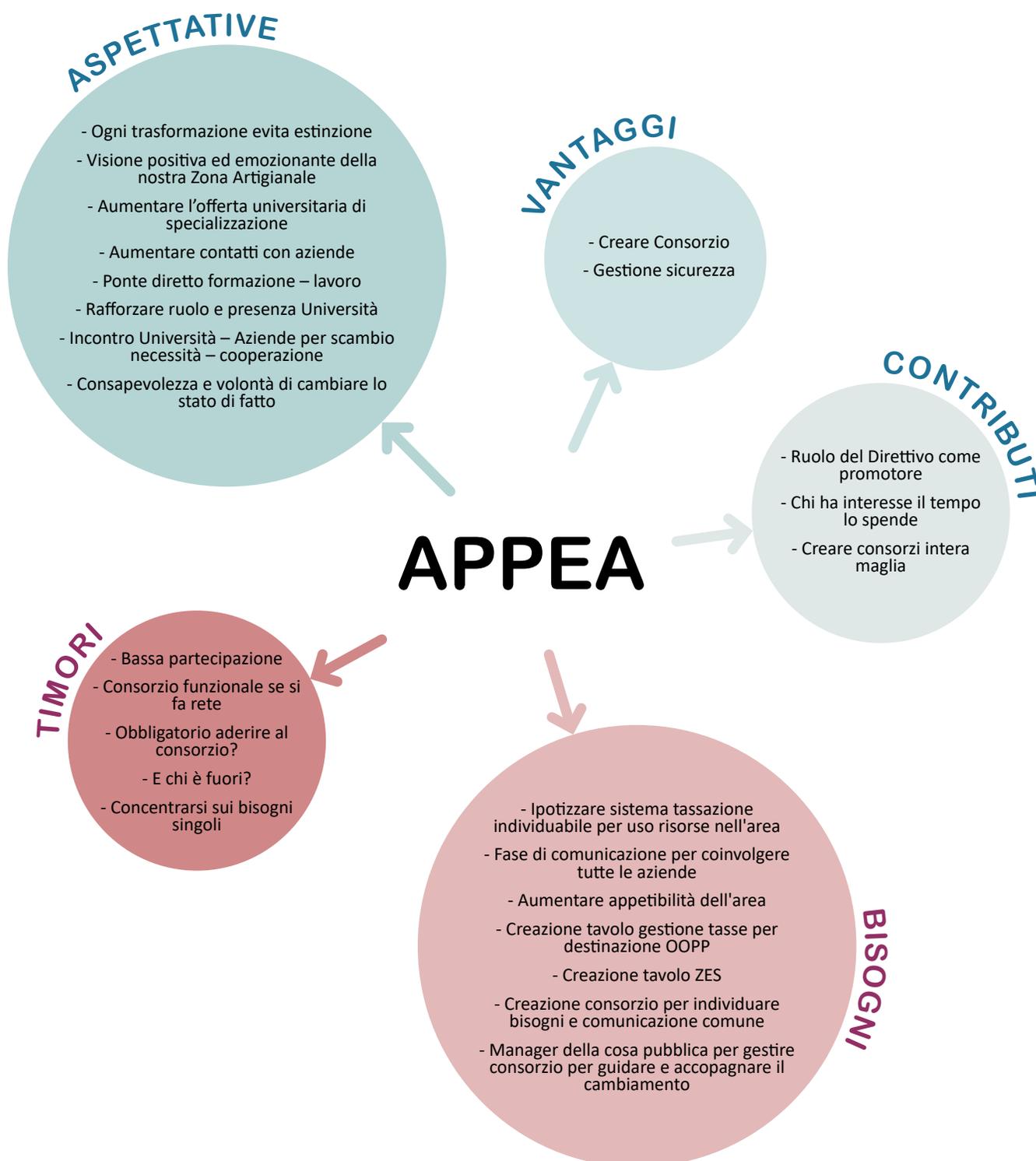
Lo schema mostra una "nuvola" di posizioni orientate positivamente verso il cambiamento.

Si è voluto quindi approfondire lo schieramento così ottenuto e i partecipanti sono stati invitati a **motivare la loro posizione**.

L'esito della discussione ha fornito un interessante quadro delle aspettative dei presenti ma ha altresì fatto emergere bisogni e timori in merito al cambiamento proposto.

Posizioni rispetto al cambiamento





# CONFERENZA SUI CONTENUTI E METODI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il **13 dicembre 2019** si è svolto un incontro pubblico di presentazione delle metodologie di conduzione del percorso partecipativo, finalizzato ad accrescere la conoscenza delle metodologie di coinvolgimento proposte dal team di facilitazione e la consapevolezza nei partecipanti sul contributo da fornire in termini di sapere, esperienza e conoscenza relativamente ai temi cardine dell'intervento di riqualificazione dell'area produttiva.

Durante l'incontro è stato illustrato, a cura del referente scientifico del progetto, prof. arch. Nicola Parisi, il piano di progettazione, riqualificazione e conversione in A.P.P.E.A. della zona artigianale di Bitonto (approvato con D.C.C. n. 195/31.07.2019) e sono state presentate le metodologie di conduzione del percorso partecipativo, i tavoli tematici e il cronoprogramma di lavoro.

La presentazione del piano A.P.P.E.A. ha posto l'attenzione sulle strategie di riconversione proposte per l'area, sugli strumenti conoscitivi necessari per delineare gli indirizzi che dovranno guidare l'attività futura di miglioramento del comparto e sulle azioni cardine su cui si articola il processo, ovvero:

- Gestione unitaria di infrastrutture e servizi presenti nell'area produttiva;



LA NUOVA

# APPEAL

BITONTO

REGIONE PUGLIA  
#DagliaPartecipazione  
PUGLIA

La nuova APPEAL BITONTO  
Partecipazione  
Conferenza

13 di

SALUTI  
Dott. M.  
Prof. F.

INTERVISTE  
Prof. M.  
Arch. M.  
Arch. F.



- Miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture comuni;
- Controllo delle performances ambientali con riduzione degli impatti;
- Definizione di un programma di progressiva riqualificazione e riconversione delle parti esistenti verso una gestione unitaria ed ecologicamente attrezzata dell'area.

La proposta di processo partecipativo, nata dalla necessità di individuare per l'A.P.P.E.A. così qualificata un Soggetto Gestore dell'area, si è configurato come un valido supporto per guidare il processo di costituzione del nuovo Ente, analizzandone responsabilità e compiti, caratteristiche e capacità utili per valutare la tipologia più idonea di soggetto giuridico che potrà guidare l'area.

Il percorso infatti è stato progettato per approfondire i temi cardine dell'APPEA in **6 tavoli tematici**, ognuno dei quali articolato in due sessioni di lavoro con cui costruire progressivamente una visione

strategica condivisa sull'area e sul profilo più appropriato di S.G.

Gli incontri si sono svolti seguendo un iter comune a tutti i tavoli: grazie al contributo di un esperto, appositamente invitato a partecipare, è stato introdotto il tema specifico di ogni tavolo, contestualizzandolo, anche attraverso l'ausilio di concetti-chiave, nell'area APPEA. A questo primo step ne è seguito un secondo incentrato sull'analisi delle problematiche e delle criticità che caratterizzano oggi l'area e sulla successiva trasposizione dei problemi rilevati in obiettivi di sostenibilità da raggiungere.

La seconda sessione di lavoro si è incentrata sull'individuazione delle attività da intraprendere per raggiungere gli obiettivi delineati nel corso del primo incontro, seguita da una conclusiva fase di individuazione degli attori coinvolti nelle attività individuate e di analisi del ruolo e delle competenze, in particolar modo del S.G., per gli argomenti trattati. ■





## **FASE OPERATIVA**

La gestione del processo. I tavoli tematici

## La fase operativa

del percorso di partecipazione si è svolta nel mese di **gennaio 2020** con la costituzione e conduzione dei tavoli Tematici sui temi cardine del progetto: Modello di gestione economica, energia, Acqua e rifiuti, amministrazione e aspetti giuridico-legali, integrazione paesaggistica e qualità architettonica del comparto. La specificità delle tematiche da affrontare ha orientato lo stile di facilitazione di ogni tavolo verso il Focus Group, anche alla luce del numero di partecipanti iscritti.

L'interazione tra i partecipanti è stata stimolata non solo dagli esperti - guida che hanno introdotto il tema del tavolo e fissato alcune parole chiave utili per avviare la discussione, ma anche da una traccia di lavoro predisposta dal team di facilitazione secondo la metodologia *GOPP (Goal Oriented Project Planning)* per cui, sulla base dei concetti chiave, sono stati individuati i problemi e le criticità relative al tema in esame, per poi passare alla definizione degli obiettivi e delle azioni utili al loro

conseguimento. Infine i partecipanti hanno riflettuto sugli attori responsabili dell'attuazione delle suddette azioni, con un'attenzione particolare rivolta al Soggetto Gestore.

Il contributo degli esperti - guida si è rivelato importante per creare una base di conoscenza comune e per attivare l'intelligenza collettiva del gruppo che, avendo chiaro il percorso di lavoro (dai problemi agli obiettivi, dalle azioni al "chi fa cosa"), ha fornito osservazioni e spunti interessanti su ogni tematica affrontata.

La narrazione dello svolgersi della dinamica interattiva è stata fissata su pannelli affissi al muro che man mano si sono arricchiti di parole, concetti, idee appuntate su post-it che hanno restituito la visione della realtà desiderata per il futuro dell'APPEA di Bitonto e, allo stesso tempo, le risorse cognitive e le energie emotive messe in campo dai partecipanti.

**Di seguito si rappresentano i contenuti e gli esiti dei tavoli tematici**



# ENERGIA

## OBIETTIVI

## AZIONI

## ATTORI

## PAROLE CHIAVE

SMART GRID  
ECONOMIA  
MIGLIORE ADESIONE  
INVESTIMENTI DA TERZI

MIGLIORE CONDUZIONE  
RICERCA FINANZIARIA  
ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO RETE  
SINCRONIZZAZIONE SMART GRID  
RICERCA  
REALIZZAZIONE SMART GRID  
CONSULENZA  
INCENTIVAZIONE  
AFFIDARE TECNOLOGIE APPROPRIATE ALLE SOLUZIONI  
BENEFICI FISCALI

UNIVERSITA' CENTRI RICERCA  
TECNICI ESPERTI IN MATERIA  
COMITATO ZONA ARTIGIANALE  
SEGRETO GESTORE  
FORNITORI ENERGIA - LOCALI E...  
COMUNE  
AZIENDE

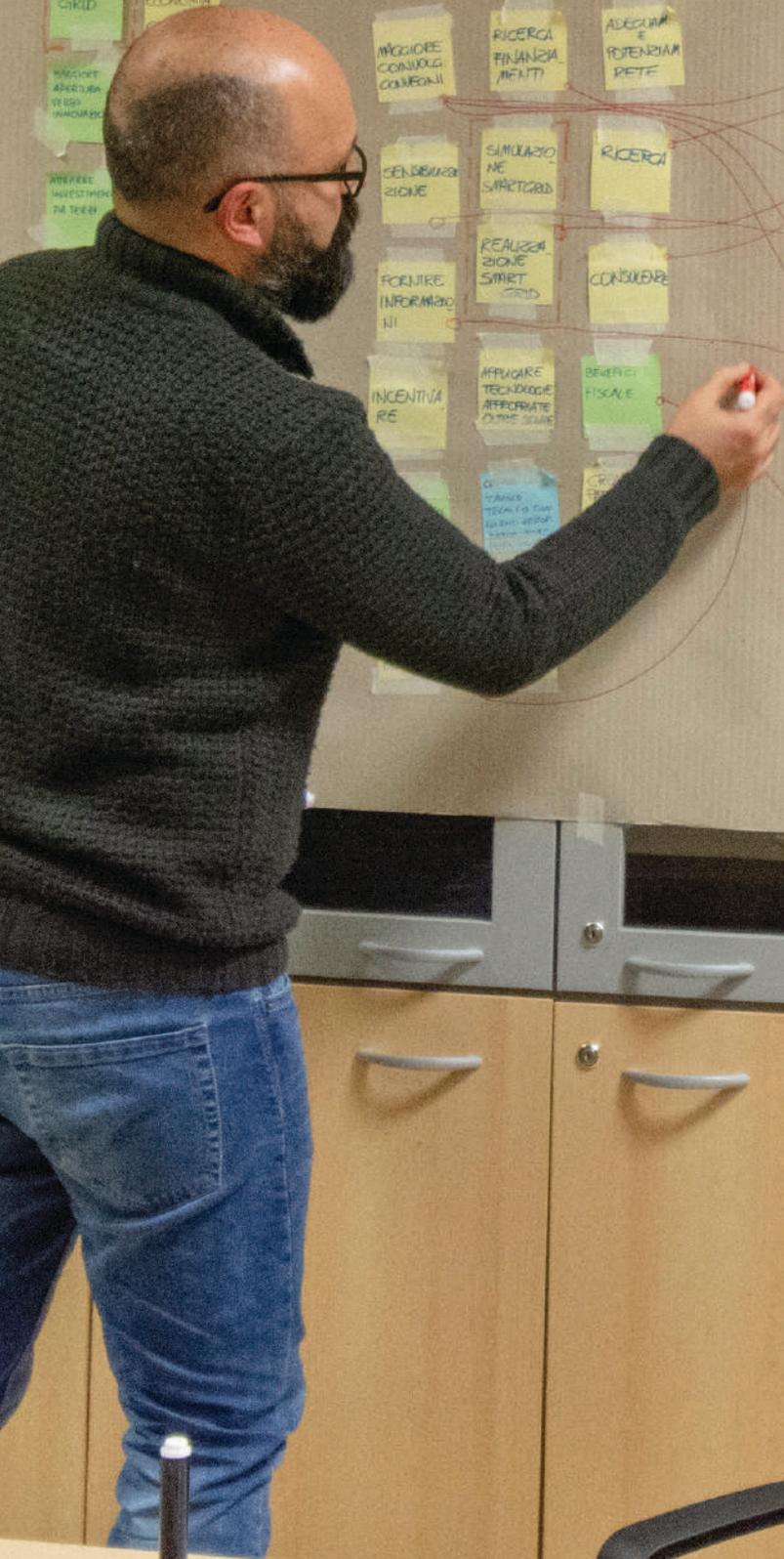
PARTNER & PARTNERSHIP

TRASFORMAZIONE DIGITALE

MODELLO DI BUSINESS

FONDI E FINANZIAMENTI

PROSS

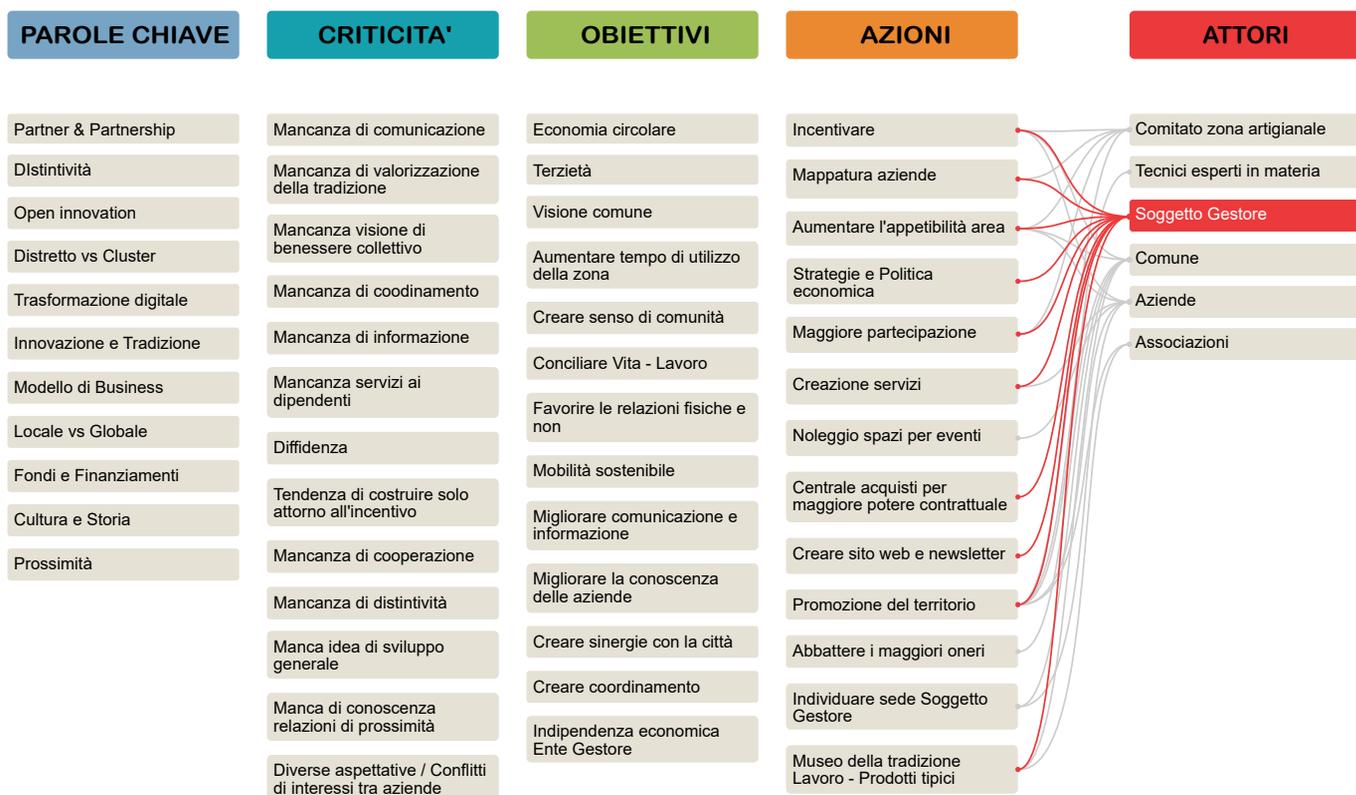


# MODELLO DI GESTIONE ECONOMICA - ZES

Il tavolo, guidato dall'Ing. Antonio Messeni Petruzzelli - docente di Ingegneria gestionale al Politecnico di Bari - ha fornito spunti per la creazione di un modello di gestione economica dell'APPEA di Bitonto in

grado di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi per le imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese.

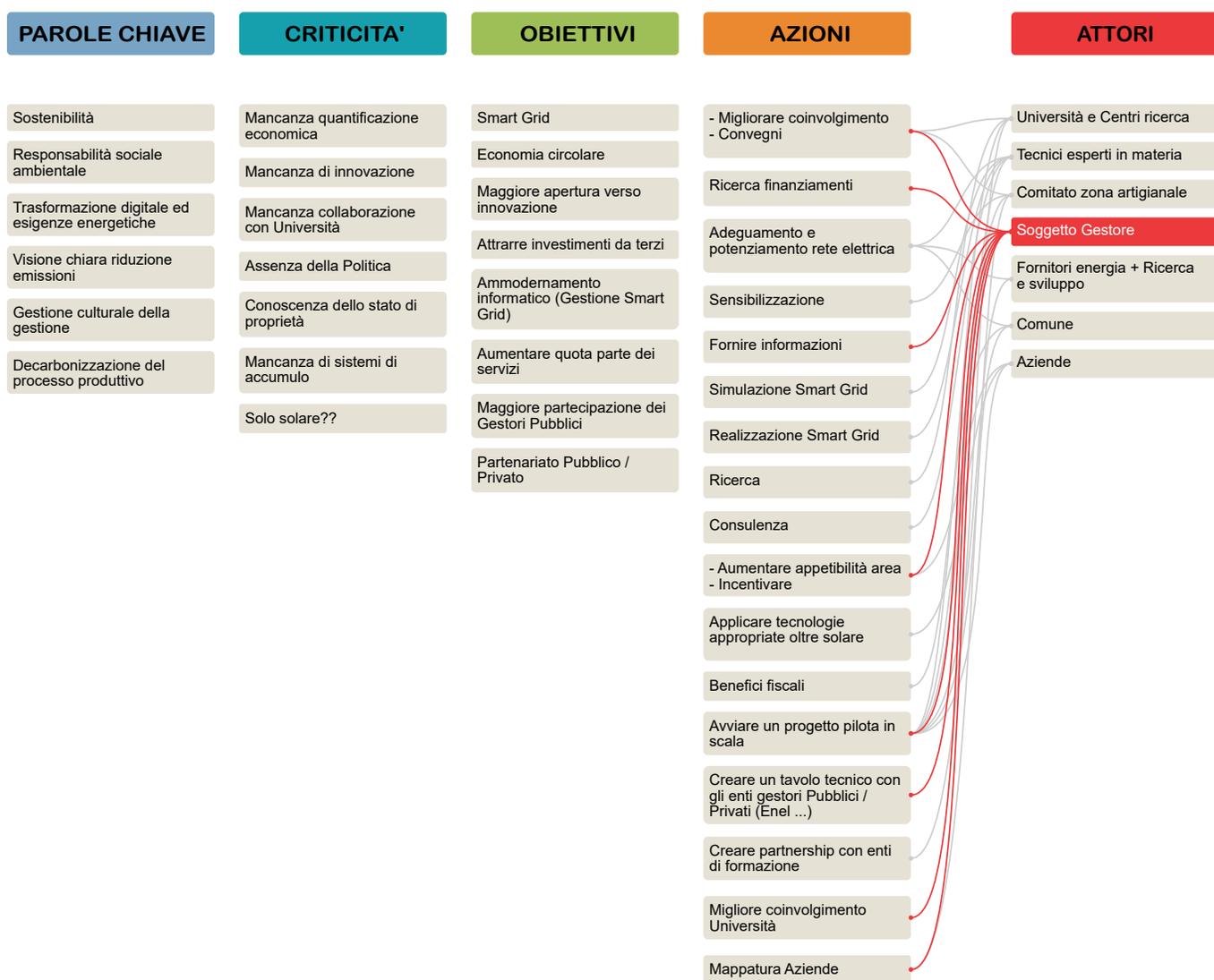
Gli input forniti ai partecipanti hanno riguardato i concetti di vantaggio competitivo, trasformazione digitale e open innovation, partner e partnership, relazioni di prossimità tra le aziende, non solo di tipo geografico ma anche di tipo tecnologico e cognitivo.



# ENERGIA

Con la guida del **prof. Francesco Ruggiero** - professore di Fisica Tecnica alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari - il tavolo ha affrontato il tema della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse energetiche, analizzando i

risultati già raggiunti sul fronte dell'efficienza energetica e prospettando i possibili scenari 2020 - 2030 di cambiamento e miglioramento conseguibili attraverso l'utilizzo di "sistemi energetici urbani (Smart City & Smart Building)". Gli input forniti hanno riguardato i concetti di efficienza energetica, ottimizzazione, digitalizzazione e reti intelligenti di distribuzione dell'energia.

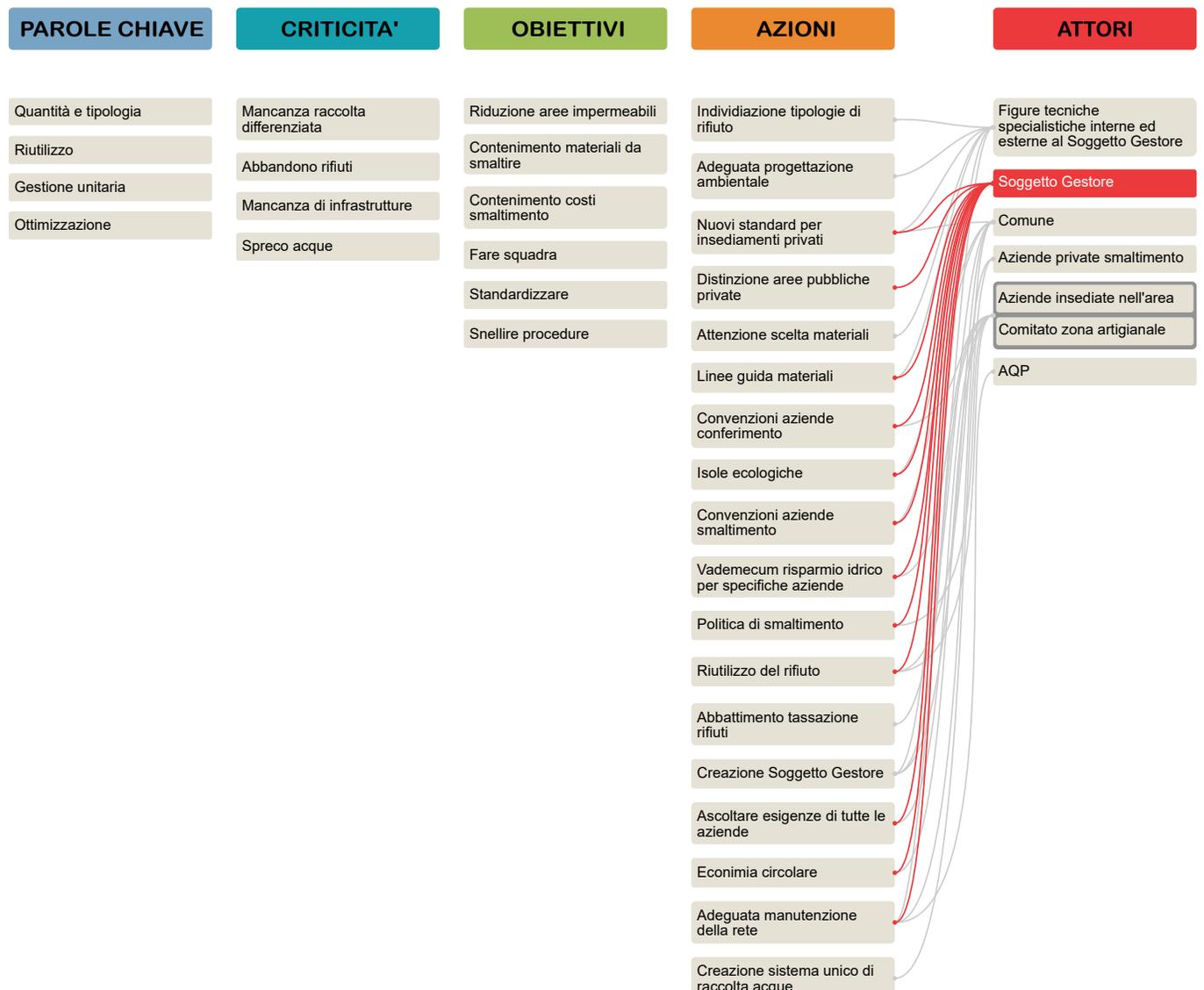


# ACQUA E RIFIUTI

Il tavolo, guidato dall'Ing. Orazio Tricarico – Rappresentante Legale della Società di Ingegneria Atech s.r.l. che ha redatto il piano di riconversione in APPEA della zona artigianale di Bitonto –, ha affrontato due temi importanti per l'equilibrio ambientale dell'APPEA. In particolare, sono stati trattati alcuni aspetti procedurali derivanti

dalla normativa di riferimento in materia di trattamento delle acque di prima pioggia e avanzate ipotesi strategiche per la creazione di una rete di raccolta e riutilizzo di tali acque per scopi consortili.

In materia di gestione dei rifiuti sono stati introdotti aspetti normativi inerenti le procedure autorizzative di smaltimento e conferimento delle varie tipologie di rifiuto e avanzate ipotesi per ottimizzare il sistema di raccolta nella zona APPEA.



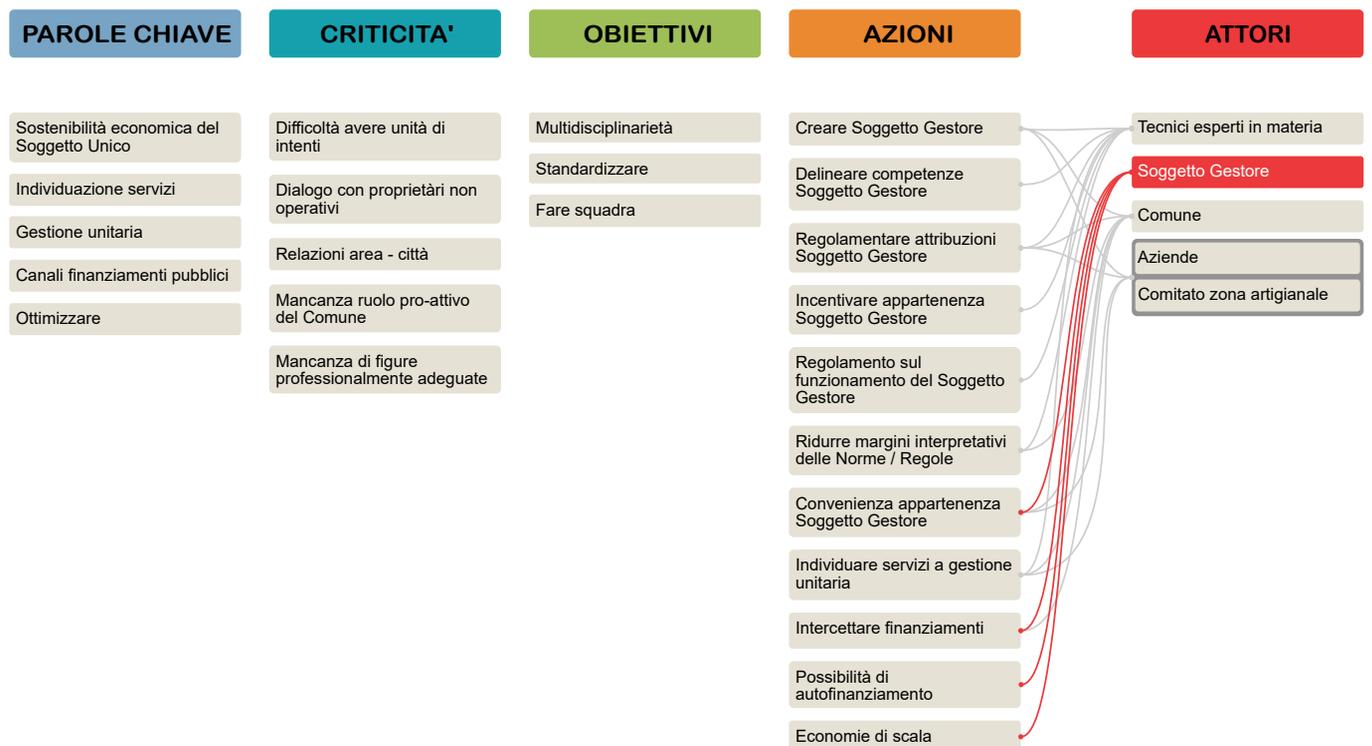
# AMMINISTRAZIONE E ASPETTI GIURIDICI - LEGALI

Il tavolo, guidato dal **dott. Salvatore Bonasia** – Segretario Generale del Comune di Bitonto –, ha affrontato gli aspetti giuridico legali per la definizione del profilo più idoneo di Soggetto Gestore dell'APPEA di Bitonto.

L'input fornito dall'esperto guida ha stimolato i partecipanti a riflettere

sui servizi a gestione unitaria presenti e da insediare nell'APPEA e sui costi di gestione di tali servizi per poi individuare la tipologia di soggetto Gestore più idonea.

La riflessione è stata quindi orientata sul ruolo proattivo del Comune, sui possibili scenari di partenariato pubblico privato e sulla conseguente tempistica decisionale, assumendo come obiettivo la riduzione dei costi per le aziende insediate e per le aziende di futuro insediamento.

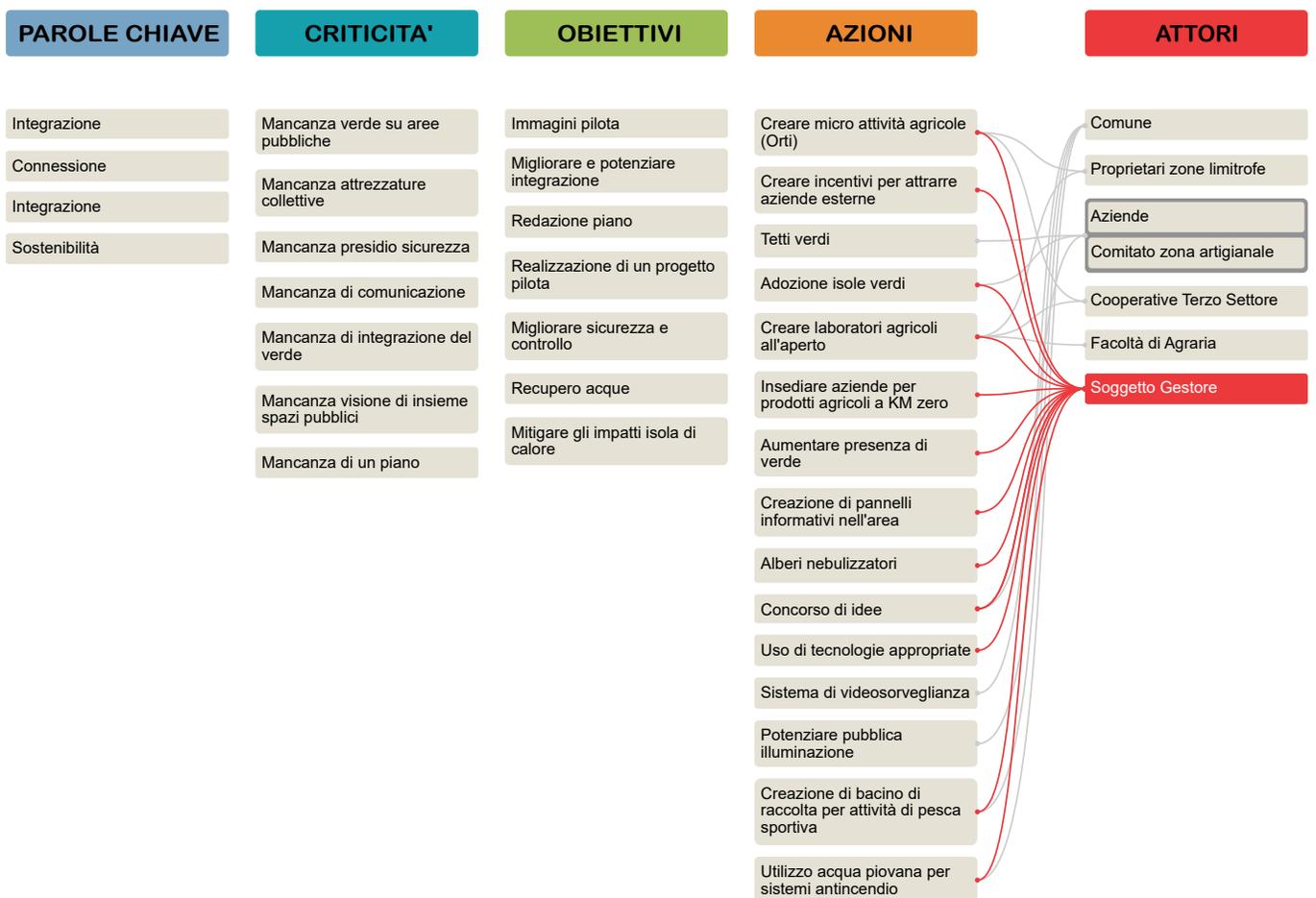


# INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA

ambientali confinanti, partendo dalle parole chiave “attrattività”, “connessione” e “integrazione”.

Il tavolo guidato dall'**arch. Annalinda Neglia** – docente di Architettura del Paesaggio alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari – si è posto l'obiettivo di definire una nuova relazione tra il territorio costruito della zona APPEA e gli elementi

Si è discusso in particolare dell'importanza di lavorare sull'identità dei luoghi e sulla valorizzazione dello spazio agricolo circostante oltre che sulle possibilità di rinaturalizzare l'area produttiva attraverso la riqualificazione degli spazi aperti, la disimpermeabilizzazione del suolo e la riforestazione urbana.



# QUALITÀ ARCHITETTONICA DEL COMPARTO

Il tavolo guidato dall'**arch. Nicola Parisi** – professore di Progettazione Architettonica alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari, ha affrontato il tema della multifunzionalità prevista dal Piano per l'APPEA e ha stimolato i

partecipanti sull'importanza di una regia gestionale in grado di valorizzare il potenziale dell'area.

Sono stati forniti input sulle possibili azioni da intraprendere per migliorare la qualità architettonica dei comparti, inquadrata nel più ampio contesto di temi quali la Rigenerazione delle aree produttive e l'efficienza gestionale del futuro Soggetto Gestore di cui si è ipotizzato un modello a carattere pubblico – privato con maggioranza privata.



# LA SINTESI DEI TAVOLI. COSA È EMERSO DAL LAVORO SVOLTO

Il lavoro svolto e l'importante contributo fornito dai partecipanti hanno consentito di delineare le tappe di un percorso di eco-efficienza

che porterà al miglioramento delle performance ambientali delle singole aziende insediate e dell'area in generale. Ma non solo.

Dal confronto simultaneo delle risultanze del lavoro dei tavoli tematici è possibile individuare temi ricorrenti e trasversali che rappresentano i pilastri del progetto di rifunzionalizzazione dell'area produttiva, al pari di obiettivi strategici afferenti tre ambiti tematici di ordine generale.

## RELAZIONALE

- Concorso di idee per logo APPEA
- Visione comune
- Creare coordinamento
- Partenariato Pubblico / Privato
- Fare squadra
- Relazione area - Città
- Creare sinergie con la Città
- Mancanza di comunicazione
- Qualità della comunicazione
- Sito Web APPEA
- Immagini pilota
- Relazione di un progetto pilota
- Concorso di idee
- Avviare un progetto pilota

## TECNICO - SPECIALISTICO

- Convegni con attori specialistici
- Migliorare la conoscenza delle aziende
- Mancanza di innovazione
- Creare partnership con enti di formazione
- Migliore coinvolgimento Università
- Figure tecniche specialistiche interne ed esterne al SG

## AMBITI

- Aumentare appetibilità area
- Incentivare
- Ridurre extra costi di gestione
- Economia circolare
- Creare incentivi per attrarre aziende esterne

## ECONOMICO

## Ambito relazionale

Un **ambito relazionale**, in cui si avverte il forte bisogno di costruire una visione comune dell'APPEA attraverso la creazione di relazioni di prossimità tra le aziende insediate, l'attivazione di partenariati pubblico - privati e soprattutto attraverso un coordinamento sapiente da parte del Soggetto Gestore che dovrà rispondere al bisogno delle aziende di **fare squadra**. Per raggiungere questo obiettivo è importante migliorare la comunicazione e l'informazione tra le aziende e tra queste e il contesto esterno: i partecipanti hanno proposto la creazione di un sito web dell'APPEA, la realizzazione di pannelli informativi, la promozione di un concorso di idee per la creazione del logo ma anche la sperimentazione di progetti pilota volti a riqualificare gli spazi pubblici dell'area.

L'esigenza di costruire relazioni non è ristretta al solo ambito della zona produttiva: dai tavoli è infatti emerso un bisogno relazionale tra l'area e la città, è emersa la volontà di costruire sinergie con la città che consentano di dilatare i tempi d'uso dell'area anche al di fuori degli orari di lavoro, attraverso la creazione di spazi di aggregazione e la promozione di iniziative di animazione territoriale.

## Ambito tecnico - specialistico

Un secondo **ambito tecnico - specialistico**, in cui è preponderante il bisogno di innovazione, la volontà delle aziende di una maggiore apertura verso l'innovazione attraverso

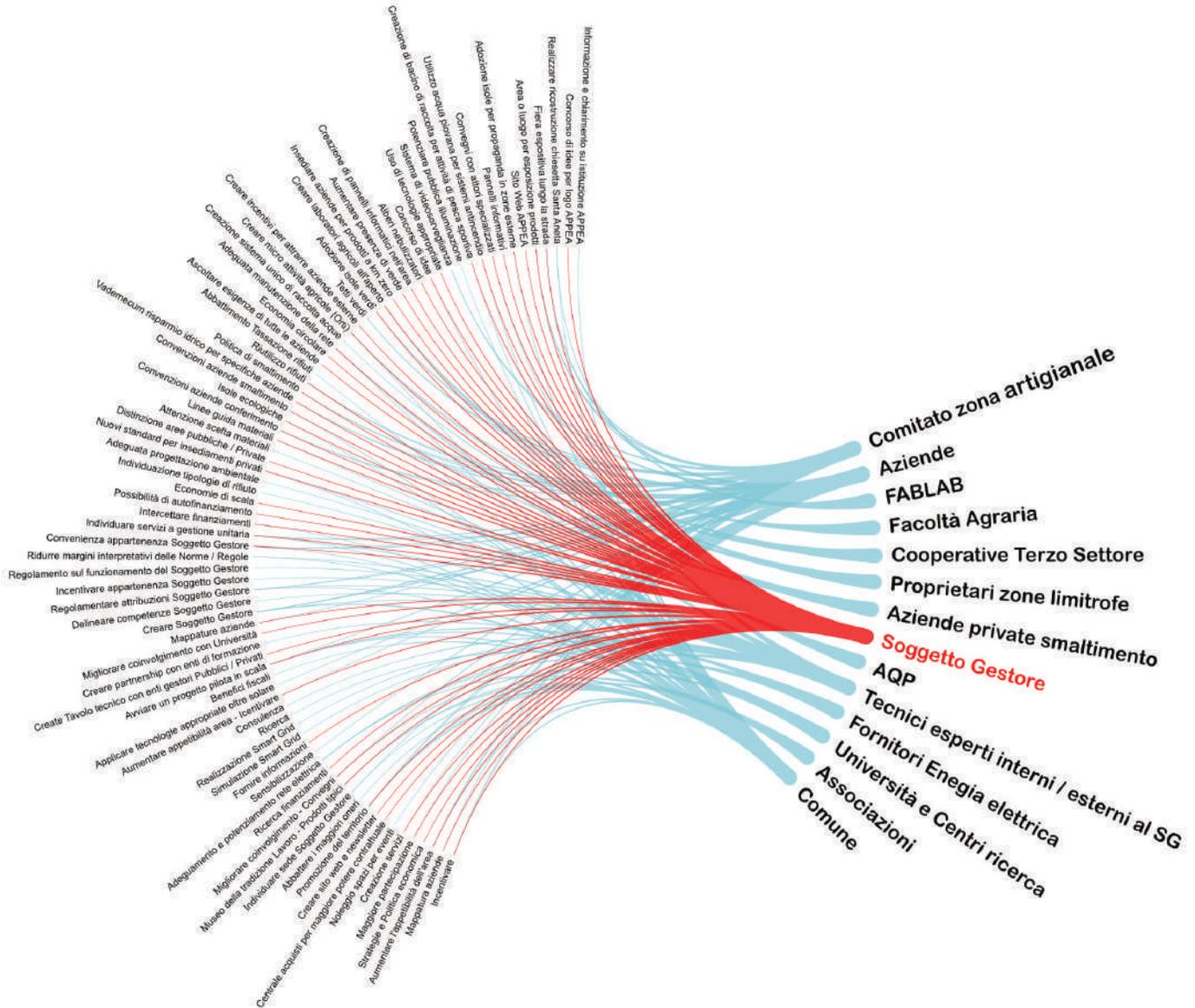
l'organizzazione di convegni e l'attivazione di momenti di confronto con esperti e col mondo dell'Università e della ricerca. Migliorare il livello di conoscenza delle aziende è apparso come fondamentale per avviare il processo di cambiamento insito nella riconversione in APPEA al punto da prospettare la creazione di partnership con enti di formazione, il rafforzamento del coinvolgimento dell'Università ma anche la previsione di figure specialistiche nelle tematiche tecnico, economico, giuridiche all'interno della compagine del Soggetto Gestore.

## Ambito economico

Un **ambito economico**, imprescindibile data la vocazione dell'area, in cui è emerso il bisogno di una maggiore competitività dell'area che, attraverso una politica di abbattimento dei costi per le aziende e di incentivazione, sappia attrarre aziende esterne e sappia rafforzare e valorizzare quelle già insediate. Anche in questo caso la figura del Soggetto Gestore è sentita come importante, sia per ridurre gli extra costi di gestione per le aziende attraverso la gestione unica di pratiche e procedure, sia per rafforzare la collaborazione tra le aziende stesse anche creando opportunità per sperimentare modelli di economia circolare.

# IL QUADRO DEGLI ATTORI

Non si è trattato semplicemente di decidere “chi fa cosa”: dal confronto basato su ruoli, responsabilità e capacità è emerso un **nuovo assetto di attori-chiave**, protagonisti del percorso di cambiamento e innovazione avviato con la costituzione dell'APPEA bitontina.



## Primo fra tutti il **SOGGETTO GESTORE**

nuova ed essenziale figura della governance organizzativa dell'APPEA, nuova ed essenziale figura della governance organizzativa dell'APPEA che, insieme ai vari soggetti attuatori, dovrà strutturare e gestire l'intervento di riqualificazione dell'area, verificandone continuamente la sua attuazione.

” Tale figura è stata intesa dai partecipanti con una connotazione fortemente propositiva e operativa, una sorta di “amministratore di condominio” preposto alla programmazione, organizzazione, realizzazione delle attività dell'APPEA, dotato di grande capacità di indirizzo e coordinamento.

Il Soggetto Gestore si fa portatore degli interessi delle aziende insediate nell'area e grazie alle expertise in esso presenti, ne guida le scelte, conciliando crescita economica e sviluppo sostenibile, alimenta la diffusione di informazioni e coordina l'attuazione di decisioni condivise.

Il Soggetto Gestore tuttavia non opera in solitaria: i partecipanti hanno percepito come importante la figura dell'**Amministrazione Comunale** che, anche in forma societaria con il Soggetto Gestore, avrà il compito di facilitare il processo di cambiamento attraverso

una politica mirata di abbattimento degli oneri, di incentivazione e promozione dell'attrattività dell'area.

Protagonisti indiscussi del cambiamento di scenario sono le **aziende insediate** nell'area e l'attuale **Comitato Zona Artigianale** che rappresentano il capitale sociale, operativo e “creativo” della nuova APPEA. La forte domanda di coordinamento e innovazione ha dimostrato come tali soggetti abbiano ben compreso la sfida insita nel percorso di conversione avviato e le potenzialità derivanti da una gestione unitaria di risorse e servizi.

A questo primo nucleo di attori si affianca un altro gruppo, avvertito come importante per la creazione di sinergie capaci di garantire la tenuta del processo di cambiamento: il mondo dell'**Università**, della ricerca scientifica, oltre a tecnici esperti in varie tematiche, sono visti come figure importanti per orientare le scelte in un'ottica di

competitività sostenibile. In questo set di attori, il centro tecnologico FabLab Poliba è visto come un punto di riferimento con cui avviare future sperimentazioni.

Infine, coerentemente con la volontà di apertura dell'area verso l'esterno, è da segnalare l'inclusione, in questa nuova mappa degli attori, di figure quali altre aziende esterne, Associazioni, mondo del Terzo Settore, fornitori e gestori di acqua ed energia e aziende di smaltimento rifiuti. ■



## **FASE PROPOSITIVA**

Indirizzi strategici per l'individuazione del Soggetto Gestore  
dell'APPEA di Bitonto



**Il** **percorso** di progettazione partecipata è stato condotto con la volontà di costruire una visione possibile per il futuro dell'APPEA di Bitonto attraverso la capacità dei partecipanti di immaginare scenari futuri e realistici e di proporre azioni concrete in grado di costruire una realtà diversa, raggiungibile e migliore.



**Con** la terza fase si passa alla sfera **decisionale**, al momento conclusivo in cui è importante fare sintesi di ciò che è emerso nel corso del processo e allo stesso tempo fornire input operativi per concretizzare le proposte avanzate.



**Questa** fase, incentrata sulla **governance** organizzativa per la gestione unitaria dell'APPEA di Bitonto, è stata pensata come una fase "aperta" che non si conclude con la chiusura del processo ma al contrario lo rilancia verso un percorso attuativo: pertanto questa fase vuole fornire all'Amministrazione Comunale di Bitonto alcuni indirizzi strategici per la costituzione del Soggetto Gestore dell'APPEA e la sottoscrizione di questo documento da parte dei partecipanti si configura quasi come un patto di collaborazione tra le aziende per rendere pienamente operativo il percorso di riqualificazione dell'area.

# Linee Guida per la Costituzione del Soggetto Gestore

Al Soggetto Gestore compete la **gestione complessiva** dell'APPEA - in particolare dei servizi e delle infrastrutture a gestione unitaria in essa presenti - la responsabilità di attuare il Programma Ambientale e di monitorare le performance ambientali delle aziende insediate, assicurando la corretta gestione ambientale dell'area.

# REQUISITI DEL SOGGETTO GESTORE

Il Soggetto Gestore dovrà possedere:

- **Capacità manageriali**, gestionali, tecniche, organizzative, economiche e giuridiche al fine di supportare, indirizzare e coordinare le aziende nell'attuazione del Programma Ambientale;
- **Solidità economica**, capacità di reperire risorse finanziarie e di promuovere, con i soggetti competenti, adeguati incentivi per le aziende insediate al fine di potenziare l'attrattività dell'area;
- Una **profonda conoscenza del territorio** e dell'area, con particolare riferimento alle sue dinamiche insediative e produttive;
- **Competenza rilevante negli ambiti produttivi e tecnologici** caratterizzanti l'area.

# COMPITI DEL SOGGETTO GESTORE

Il Soggetto Gestore costituisce il riferimento operativo per le imprese insediate nel perseguire gli obiettivi APPEA e nello stabilire rapporti di dialogo e cooperazione con altre aziende, Enti e comunità locale, coniugando tali obiettivi di carattere ambientale con obiettivi di carattere economico al fine di assicurare vantaggi competitivi per le aziende insediate anche attraverso la sperimentazione di modelli di economia circolare.

Dal percorso partecipativo è emersa una chiara visione dei compiti del Soggetto Gestore a cui i partecipanti hanno affidato la realizzazione delle seguenti **macro attività** di cui, per completezza, si riportano alcuni esempi emersi nel corso della discussione:

## ■ **coordinamento delle aziende insediate nell'area**

fornire informazioni alle aziende insediate  
ascoltare esigenze di tutte le aziende  
promuovere maggiore partecipazione  
realizzare la mappatura aziende per favorire relazioni di prossimità tra le stesse

## ■ **attività di comunicazione e marketing**

creare sito web e newsletter  
creare di pannelli informativi nell'area  
attrezzare un'area o luogo per esposizione prodotti  
promuovere e organizzare fiera espositiva lungo la strada  
promuovere concorso di idee per logo appea  
promuovere concorso di idee per la progettazione di spazi comuni

promuovere adozione isole per propaganda in zone esterne  
organizzare attività di promozione del territorio  
promuovere e gestire l'adozione isole verdi

## ■ **gestione amministrativa e creazione partnership**

creare un tavolo tecnico con gli enti gestori pubblici / privati (enel ...)  
realizzare un migliore coinvolgimento dell'università  
stipulare convenzioni aziende  
conferimento  
stipulare convenzioni aziende  
smaltimento  
svolgere le funzioni di centrale acquisti  
contribuire a definire nuovi standard per insediamenti privati  
promuovere e attuare una migliore politica di smaltimento

## ■ **consulenza specialistica e rafforzamento del know – how tecnico**

promuovere e organizzare convegni con attori specializzati  
definire sistemi di utilizzo acqua piovana per sistemi antincendio  
aumentare presenza di verde

progettare un'adeguata manutenzione della rete  
definire sistemi di riutilizzo del rifiuto  
definire linee guida su tipologie di materiali sostenibili  
definire un vademecum sul risparmio idrico per specifiche aziende

■ **aumentare la competitività delle aziende e promuovere modelli di economia circolare**

creare incentivi per attrarre aziende esterne  
individuare possibilità di autofinanziamento  
ricercare finanziamenti  
promuovere economie di scala  
aumentare l'appetibilità dell'area per attrarre aziende esterne

■ **gestire servizi a gestione unitaria**

gestire sistemi di sicurezza ambientale  
fornire alle aziende supporto amministrativo per pratiche e autorizzazioni  
gestire la formazione del personale aziendale

■ **promuovere l'attivazione di progetti pilota**

favorire insediamento di aziende di prodotti agricoli a km zero  
creare micro attività agricole  
creare laboratori agricoli all'aperto  
promuovere la creazione di isole ecologiche  
promuovere la creazione del museo della tradizione  
avviare progetti pilota

**Le attività** sopra elencate potranno essere svolte direttamente o tramite terzi e in questo caso sarà cura del Soggetto Gestore individuare i soggetti operanti sul mercato in grado di offrire le condizioni più vantaggiose sia dal punto di vista economico che relativamente alla qualità ambientale del servizio.

**Il Soggetto Gestore** dovrà declinare specificatamente i compiti da assolvere all'interno del proprio statuto e dovrà definire, attraverso un apposito regolamento, le modalità e le condizioni a cui le imprese dovranno sottostare per l'utilizzo dei servizi e delle infrastrutture comuni, oltre che gli standard di qualità ambientale cui le imprese dovranno attenersi per il continuo mantenimento della qualifica di APPEA.

# PROFILO DEL SOGGETTO GESTORE

Le tipologie di soggetto giuridico possibili per il Soggetto Gestore sono varie e la scelta del profilo più idoneo deve risultare calzante alla realtà in cui tale soggetto viene costituito e dovrà operare; inoltre nell'orientare tale scelta è importante valutare la tipologia di servizi a gestione unitaria da creare nell'area e i relativi costi.

Dal confronto partecipato è emerso che il profilo maggiormente rispondente ai compiti attribuiti al Soggetto Gestore dell'APPEA bitontina è rappresentato dalla **società mista pubblico – privato** a maggioranza privata.

Tale società, dotata di proprio personale, potrà avvalersi di consulenti esterni e potrà ricorrere a forme di collaborazione con altri soggetti, Università, Enti ecc.

La presenza dell'Amministrazione Comunale, seppure in quota minoritaria, è apparsa **importante** per la gestione di attività in ambiti quali rifiuti urbani, manutenzione stradale, opere di urbanizzazione, ma anche per legittimare le decisioni assunte, verificare la fattibilità delle scelte, definire misure di incentivazione che potrebbero riguardare sia procedure

autorizzative che norme tecniche, recepibili dagli strumenti urbanistici.

Infatti un'esigenza particolarmente sentita dai partecipanti ha riguardato la necessità di attuare una **governance non burocratica** al fine di rendere maggiormente efficiente la tempistica decisionale delle aziende e di rafforzarne la competitività in un'ottica di sostenibilità ambientale.

A tal fine, sulla base delle risultanze del presente percorso partecipativo, il Comune di Bitonto, attuale Soggetto Gestore dell'area, potrà indire una **procedura di evidenza pubblica** per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di raggruppamenti di imprese comunque denominati cui affidare l'incarico di Soggetto Gestore dell'APPEA bitontina, con cui stipulare apposita convenzione.

Ed infine, a conclusione del percorso partecipativo si **ringraziano** tutti coloro che hanno fornito spunti, idee e osservazioni, rimarcando l'**alto valore e la qualità del contributo fornito dai partecipanti** con particolare riferimento agli obiettivi strategici individuati e ai requisiti e compiti attribuiti al Soggetto Gestore dell'Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata di Bitonto.

